***Telefono Canonica*: 045763502**
(Negli orari di segreteria)

Segreteria in canonica ad Arcole:
Giovedì e Venerdì dalle 16 .00 alle 18.00;

Segreteria in canonica a Gazzolo: venerdì mattina ore 10.00 -12 00

Unità Pastorale

Arcole - Gazzolo

***App. iscrivendosi al canale Telegram*: Unità Pastorale Arcole Gazzolo**
Youtube: UP ArcoleGazzolo

Facebook: Unità Pastorale Arcole-Gazzolo
Sito: https://www.uparcolegazzolo.com
E-mail (provvisoria):
unitapastoralearcolegazzolo@gmail.com

DOMENICA 12 MARZO 2023

Ti aspetto da una vita!
Il profondo desiderio di essere amati

III Domenica di Quaresima – Anno A

Immagini del desiderio. Tutti ci portiamo nel cuore un desiderio profondo e umanamente incolmabile, il desiderio di essere amati. È proprio come la sete: non possiamo farne a meno. È un desiderio che non si colma mai fino in fondo, è una voragine, non ci sembra mai di essere amati abbastanza. Proprio come non possiamo fare a meno dell'acqua, così non possiamo rinunciare al nostro desiderio di essere voluti bene. Il Signore invece ci conosce fino in fondo e ci viene incontro per rispondere a quella nostra sete d'amore che solo lui può colmare. **Il desiderio di essere amati.** Anche la donna Samaritana del Vangelo di Giovanni è una donna che desidera essere amata, ha sete, e forse ha cercato una risposta alle sorgenti sbagliate. Giovanni colloca l'incontro di questa donna con Gesù accanto a un pozzo, un luogo che nell'Antico Testamento è spesso associato ai matrimoni, dove ci si incontra o dove si combinano le nozze. È un incontro che avviene a un orario insolito, a mezzogiorno, quando, a causa del sole alto, si preferisce restare in casa o all'ombra. Possiamo immaginare che se la donna sceglie di andare al pozzo proprio a quell'ora è esattamente per non incontrare nessuno! Non vuole essere vista, perché probabilmente la gente conosce la sua storia, una storia fatta anche di errori, una storia che la gente, come sempre avviene, ha già giudicato e condannato. È una storia in cui ci sono cinque mariti più un altro uomo, che non è neppure un marito. Forse è l'immagine di quella ricerca di amore che non ha trovato risposta. Si tratta di sei uomini in tutto: il numero sei indica un'imperfezione e rimanda a un settimo, la completezza, manca infatti lo sposo vero, colui che è in grado di colmare quella sete d'amore. **Strategie di comunicazione.** Per rendere possibile questo incontro, Gesù si fa vedere povero, indigente, bisognoso: chiede da bere, confessa la sua sete, chiede a questa donna di prendersi cura di lui. Quando infatti ci facciamo vedere potenti e capaci, è facile che gli altri si allontanino da noi. L'umiltà apre uno spazio in cui l'altro può entrare senza sentirsi minacciato. **Barriere.** Gesù aiuta questa donna a far emergere la sua storia, non per giudicarla, ma per aiutarla a capire dove può trovare quello che cerca. Quando però questa donna si rende conto che Gesù sta toccando la sua storia, comincia a difendersi e lo fa attraverso dei pensieri che allontanano l'attenzione dalla sua vita: parla di loghi della fede, di attese messianiche, di differenze cultuali. Sono quei modi eleganti e cerebrali con cui, talvolta anche nella nostra preghiera, cerchiamo di impedire alla Parola di Dio di toccare la nostra vita. **Gesù oltrepassa queste resistenze e quando la donna samaritana parla di attesa del Messia, Gesù coglie l'occasione per rivelarle la cosa più importante: *colui che aspetti sono io che ti parlo*. Questa frase è effettivamente una meravigliosa dichiarazione d'amore: Gesù è colui che colma il nostro profondo desiderio di essere amati. Il testo del Vangelo di Giovanni ci presenta effettivamente una donna innamorata, al punto che corre via per annunciare la sua esperienza. Portare il Vangelo effettivamente significa innanzitutto portare la propria esperienza di essere amati: questa donna si è sentita ascoltata, capita e perdonata. Giovanni aggiunge a questo punto un dettaglio delicato e significativo: la donna samaritana corre via lasciando la sua anfora ai piedi di Gesù. Quell'anfora, a ben guardare, rappresenta il suo passato, il peso che si sentiva costretta a portarsi sulle spalle a causa della sua storia. Ora può lasciare quel peso ai piedi di Gesù: è una donna riconciliata con la sua vita. Il suo desiderio ha trovato finalmente risposta.**

Don Gaetano Piccolo

ORARI E INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Si accettano prenotazioni di intenzioni con una settimana di preavviso:

ENTRO IL MARTEDI' PRECEDENTE.

SABATO 11 MARZO

Gazzolo ore 17.30: Facchin Oliva, Bocconcello Attilio, Spagnolo Luigi, De Carli Emilia, 30° Faccioli Nerio, Bottegal Giuseppe, Elvira (ann.), Vittorio, Severino, Luigina, Gemma, Angelina, Giovanni, Giancarlo, Lorenzini Maurizio, Nico

Arcole ore 19.00: Contini Flavio, Castellani Renzo, Giarolo Clara (ann.) e fam., Rizotto Battista, Maria e figli, Cavallon Piergiorgio

DOMENICA 12 MARZO

Arcole ore 9.30: BATTESIMI DI: Bruni Camilla; Sorania Lenardo; Coku Nathan; Mirandola Giacomo; Brazzarola Agnese; Soriolo Lorenzo;

Defunti: Micheletti Adriano, Pieriboni Domenico, Franceschi Giovanna e Agnese, Lazzarin Giancarlo e Gino, Tommasi don Giovanni, Guzzon Vanda

Gazzolo ore 11.15: Zigurella Luciana, Campi Catterina, Meneghini Esterino, Longo Celestina, Zonato Luigi

LUNEDI' 13 MARZO

Arcole ore 19.00

MARTEDI' 14 MARZO

Gazzolo ore 19.00: Felicioni Leonello, Scudellari Elisa, Malesan Rita, Pertile Pietro, Meneghini Agnese (ann.), Rossi Luigi, Tagliolato Ombretta

MERCOLEDI' 15 MARZO

Gazzolo ore 20.30: Adorazione Eucaristica con meditazione della Parola di Dio

GIOVEDI' 16 MARZO

Gazzolo ore 8.30: sec. Int. Off., Micheletti Martino (ann.)

VENERDI' 17 MARZO

Arcole 8.30

via Crucis: 15.00 Arcole e ore 20.30 Gazzolo;

SABATO 18 MARZO

Gazzolo ore 17.30: Longo Giannino, Bertoldo Teresina e genitori, Bicego Germana, def. Fam. Tessari e Morando, Righetti Augusto, Pistoia Gina e genitori, Burato don Bruno, Luigino e genitori, Branco Domenico, Angelina, Frigo Marcella, Comerlati Danilo, Alessandro, Benedetti Maria, def. Fam. De Danieli Silvio e Furlan Maria, Pompele Amalio, Danza Clelia, Pellizzon Rino, Lidia

Arcole ore 19.00: Buratto Paolo, Gino, Rita, suor Agnese Boggiani, Rizzotto Ivano, Mariotto Luigi (ann.), Ballarin Tiberio e Maria, Billo Albino, Billo Michelangelo e Amelia, Maggiolo Silvio e Ida

Ore 15.30 in oratorio ad Arcole: incontro Fraternità francescana "Fratelli Tutti"

DOMENICA 19 MARZO

Arcole ore 9.30: Fontana Giuseppina, Siro, Teresa, Contini Lino, Zandonà Evaristo, Mirandola Angelina

Gazzolo ore 11.15: Vaccaro Italo, Roberto, Vigolo Gino, Fabio, Spagnolo Elena, Provoli Bruno e fam. def., Piccoli Battista, Tullia, Brighente Luigi, def. Gruppo Alpini, Zambon Antonio, Gaiga Lucia

Comunicato Gruppo Caritas.UP - Raccolta 18-19 marzo 2023

L'**emergenza socio-economica** derivata dalla **pandemia** ed alimentata dalla successiva **guerra in Ucraina,** con la conseguente **crisi energetica**, si sta sempre più dilatando nel tempo, finendo per colpire persone e famiglie che fino ad oggi erano in qualche modo riuscite ad evitare gli effetti più negativi. Povertà, mancanza di una casa o di un lavoro, difficoltà a comprare alimenti o pagare le bollette, solitudine, dolore per la perdita di un proprio caro. **Molte persone stanno soffrendo e si sentono a terra.**

La nostra comunità cerca di aiutare anche con il vostro aiuto.

GRAZIE PER L'AIUTO DI CIASCUNO!

Restiamo a disposizione per info sui bisogni del nostro territorio paesano.

Mercoledì 15 Marzo ore 20.30

in chiesa ad Arcole incontro con fratel Lino Breda, monaco

"Al cuore dell'amore di Dio: la compassione"

SETTIMANA SANTA		
Domenica delle Palme ore 10.30 ad Arcole e a Gazzolo		
Confessioni generali: Martedì 4 sera ore 20.00 per tutti l'UP ad Arcole		
	ARCOLE	**GAZZOLO**
GIOVEDì SANTO 6 Aprile	**ore 15.30**: celebrazione per i ragazzi della catechesi **ore 20.30**: Santa Messa in Coena Domini	**ore 15.30**: celebrazione per i ragazzi della catechesi **ore 20.30**: Santa Messa in Coena Domini
VENERDì SANTO 7 Aprile	**ore 15.00**: Via Crucis **ore 20.30**: Liturgia della Passione	**ore 15.00**: Via Crucis **ore 20.30**: Liturgia della Passione
SABATO SANTO 8 Aprile	**ore 21.30**: Veglia ed Eucarestia (celebrazione della Notte di Pasqua)	**ore 21.30**: Veglia ed Eucarestia (celebrazione della Notte di Pasqua)
PASQUA DI RESURREZIONE	**ore 8.00:** Santa Messa **ore 10.30:** Santa Messa	**ore 10.30:** Santa Messa
LUNEDì DELL'ANGELO	**ore 10.00:** Messa dell'Angelo	**ore 10.00:** Messa dell'Angelo

Dieci anni di Papa Francesco: e io?

Avvicinandosi l'anniversario dei dieci anni di elezione di Papa Francesco si moltiplicano i commenti, gli articoli, gli studi che provano a tracciare un primo bilancio del pontificato. Si tratta, soprattutto, di riflessioni di ampia portata, siano esse condotte sul piano ecclesiale, storico, teologico- spirituale, politico, sociologico. Sono prospettive interessanti, utili, anche necessarie, per quel desiderio di tracciare resoconti e valutazioni, pure al fine di capire per rilanciare.

Tuttavia, mi pare che un atteggiamento cristiano non possa tralasciare anche una dimensione più personale, più intima, capace di guardare alle singole esistenze. Così, quello che vorrei proporre, è una prima, parziale, provvisoria risposta a una domanda che, credo, sia essenziale: quali cambiamenti, quali effetti, quali movimenti hanno prodotto in me l'elezione e poi l'azione e le parole di Papa Francesco? Ritengo sia un esercizio salutare, per non risolvere e quindi perdere la dimensione personale nella dimensione globale. Così mi piace riassumere sette parole che indicano alcune maturazioni che Papa Bergoglio ha prodotto nella mia vita personale.

Preliminarmente, però, è d'obbligo una premessa: in un tempo schiacciato sul presente, tendiamo troppo spesso a dimenticare il passato; ma non è da dimenticare il momento (il kairos?) in cui avvenne, da parte di un conclave coraggioso, la scelta di Jorge Mario Bergoglio come papa. Vi erano state le 'traumatiche' dimissioni di Benedetto XVI; la Chiesa, soprattutto (ma non solo) romana era percorsa da scandali gravi e ruberie non piccole, con il montare della marea nera soprattutto relativa ai casi di abusi sessuali. Una Chiesa che faticava a entrare nel XXI secolo, dopo il trentennio wojtyliano-ratzingeriano, che aveva prodotto epigoni locali piuttosto sterili, non certo all'altezza dei due pontefici. *Alcune parole d'ordine ripetute ossessivamente avevano prosciugato il discorso cristiano, inchiodandolo e riducendolo a pochi concetti e valori, togliendo molto respiro e molto slancio, che l'abbraccio (strumentale e quindi fatale in diversi casi) con la politica aveva perfino reso ancora più pesante, senza prendere seriamente coscienza dell'età secolare, ormai nei fatti quotidiani, almeno in occidente (su cui si erano concentrati i decenni precedenti).*

Tale lo sfondo, mi pare, molto semplificando (e chiedo venia), su cui si innestava Papa Francesco che, a me, ha suscitato questo nei suoi (benedetti) dieci intensi anni di pontificato:

Consolazione: per chi, come me, soffriva lo schiacciamento moralistico della Parola evangelica, e soffriva il timore molto diffuso nei confronti della contemporaneità, quasi fosse un mondo perduto e non redento, con una conseguente sensazione di solitudine, lo stile, le parole e l'azione di Francesco – a partire, simbolicamente, dalla scelta del nome – hanno ridato fiducia, speranza e consolazione. Un altro modo di essere cristiani, mi ha ricordato, è possibile e, soprattutto, non è sbagliato (anzi). Non eravamo quattro illusi, speranzosi che si potesse legittimamente percorrere con ampiezza e non con ristrettezza, con coraggio e non con paura, un cristianesimo profetico, libero, radicato nella Parola, docile allo Spirito, certamente anche molto inciampando e molto rischiando. E la consolazione, per la vita cristiana, non è poca cosa. In questo senso, *Evangelii gaudium* ha rappresentato, per me, un testo cardine, di rilancio e conferma, di sprone e di pace.

Accoglienza: l'idea di una Chiesa non dogana, non luogo di continui esami da sostenere, ma una Chiesa che sappia essere una comunità, una casa dove tutti sono accolti perché il Padre vuole tutti, al di là delle fragilità, del peccato, delle stanchezze di ogni persona. Prima del giudizio, la misericordia; prima della condanna, l'amore. Il giubileo della misericordia, l'insistenza del Papa sul perdono e sulla coscienza personale, sono state un balsamo. L'accoglienza poi è divenuta esigenza di sinodalità, di cammini comuni, di superamenti del clericalismo, per una 'barca' dove ci sia un posto per tutti, dove si possano usare ragione e sentimento, dove 'umanesimo integrale' non sia solo uno slogan, perché tutto dell'uomo e della donna hanno valore, sono preziosi e sono evangelici.

Fortezza: nessun papa ha avuto, negli ultimi decenni, un'opposizione tanto agguerrita, sguaiata, aggressiva, mediaticamente visibile, complice l'esplosione di Internet e dei social (opposizione peraltro nei numeri piuttosto ridotta, secondo numerosi sondaggi); un'opposizione molto ecclesialmente orientata, assai fomentata da piccinerie e interessi politico-ecclesiali di scarsa onestà, anche intellettuale.
Papa Francesco è andato avanti, con prudenza, ma con una fortezza e una serenità profonde, segno della convinzione di essere sulla strada del Vangelo. In questo, un esempio di costanza e perseveranza. Sento che davvero il Papa crede radicalmente nella Parola del Vangelo, nell'amore di Gesù Cristo, nella forza dello Spirito. E questo mi è di insegnamento, esempio e invito.

Libertà: Papa Francesco ha tollerato l'opposizione, la critica, anche la contumelia e la calunnia, perfino da parte di suoi stretti collaboratori, come porporati che facevano circolare documenti anonimi contro di lui. Senza procedere con espulsioni e senza scatenare una caccia alla streghe (chi soffre di vittimismo conservatore dovrebbe ricordarsi cosa accadeva negli anni '80 e negli anni '90, quando cattedre venivano tolte e abiure pretese). La chiesa poliedro è un'immagine che mi è cara: tornare a fare libera ricerca, a esprimere senza timore sensibilità e idee, anche se lontane dal Magistero: si tratta di una parresia che mi ha colpito e mi ha stimolato. Usare la tolleranza, difendere la libertà, anche quando è contro se stessi: un monito che rimane.

Simpatia: Papa Francesco mi ha ricordato che i cristiani sono persone capaci di simpatia e buonumore, di sorriso e allegria, non afflitti e apocalittici, arrabbiati e impauriti. Ma, soprattutto, mi ha ricordato quanto sia importante e bella e cristiana la vera simpatia, ossia un sentimento di bene verso gli altri, preliminare, gratuito. Avere uno sguardo simpatico sul mondo e l'umanità: è un dono da risvegliare e che cerco di custodire.

Povertà: Papa Francesco, anche per la sua origine, ha continuato ad allargare lo sguardo sul mondo, soprattutto là dove oggi gran parte dell'umanità vive in condizioni di precarietà, povertà economica, sociale, culturale, affettiva. La sua attenzione per i margini, per le periferie, mi ricorda che una Chiesa credibile è una Chiesa che si sforza di essere povera e quindi libera. Figlio del Vaticano II, fedele a un'opzione preferenziale per i poveri, rilancia una necessità che io idealmente sento come giusta, ma poi, nel quotidiano, spesso addormento perché mi costa, indubbiamente. Ma la *vox populi* che chiede cristiani coerenti è davvero *vox Dei*.

Delusione: Papa Francesco, lo confesso, mi ha anche deluso. E di questo, anche, gli sono grato. Mi ha deluso perché nella concretezza della struttura ecclesiale tutto procede a rilento, tutto avanza con fatica. Perché avrei preferito qualche decisione più coraggiosa, qualche cambiamento più netto, qualche azione più incisiva nel corpo della Chiesa; qualche norma e qualche modifica che potessero coerentemente seguire parole e azioni. A volte, avrei voluto un governo più deciso. Risposte più nette. A volte ho sentito un po' di smarrimento in certe scelte che non mi sono parse lineari. Eppure, ripeto, anche di questo sono grato, anche questo mi è servito: perché capisco che la Chiesa non è a mio gusto, né Dio è a mia immagine. Perché mi educa nella pazienza e nell'umiltà, nell'attesa e nella comunione. Perché voler bene mi espone alla delusione, soprattutto quando sono accesi gli entusiasmi. Perché, in fondo, mi ricorda che ogni 'uomo è umano', che solo Dio salva, e che l'idolatria è sempre un pericolo da cui nessuno si libera mai. Mi ricorda che è con la nostra umanità che Dio agisce.
Ho permesso a Papa Francesco – a cui sono molto grato e per cui ho profondo affetto e grande stima – di deludermi: credo sinceramente che egli sia un dono di Dio anche per questo. Allora, caro Papa Francesco, ti dico il mio grazie di cuore per questi dieci anni, soprattutto per il bene che, a distanza, hai generato in me.

...cammino di Quaresima

In tutte le DOMENICHE DI QUARESIMA avremo la partecipazione dei ragazzi della catechesi con le loro famiglie.

- Mercoledì 15 Marzo ore 20.30 in chiesa ad Arcole: incontro con fratel Lino Breda, monaco, dal tema: **"Al cuore dell'amore di Dio: la compassione"**

- Venerdì 17 - Sabato 18 Marzo in chiesa ad Arcole e a Gazzolo: 24 ore per il Signore (nelle prossime domeniche sarà possibile prenotare i turni di adorazione)

- Venerdì 24 Marzo ore 20.30 in Sala Miani a Gazzolo: incontro con padre Alessandro Castegnaro

- **Sabato 25 Marzo ore 10.00 in chiesa a Gazzolo:** via Crucis con i bambini delle elementari della catechesi

- **Venerdì 31 Marzo ore 20.30 in chiesa a Gazzolo:** via Crucis con i ragazzi delle medie della catechesi

24 ORE PER IL SIGNORE

Quaresima 2023 – Presentazione 24 ore per il Signore

Nel mezzo della Quaresima, fra **venerdì 17 e sabato 18 marzo**, si celebrerà nelle diocesi di tutto il mondo, la decima edizione dell'iniziativa fortemente voluta da Papa Francesco intitolata **"24 ore per il Signore"**.

Si tratta di un'adorazione che si prolunga appunto per 24 ore davanti a Gesù eucaristia attraverso la preghiera e la riflessione.

Quest'anno ci guideranno le parole del Vangelo di Luca:

"O Dio, abbi pietà di me peccatore" (Lc. 18,13).

La nostra Unità Pastorale la propone in entrambe le parrocchie:

nella Parrocchia di Gazzolo la "24 ore" inizierà venerdì 17 alle ore 17.30 e si chiuderà sabato 18 con la Santa Messa delle 17.30.

nella Parrocchia di Arcole la "24 ore" inizierà venerdì 17 alle ore 19.00 e si chiuderà sabato 18 con la Santa Messa delle 19.00.

Invitiamo i responsabili di ogni ogni associazione/gruppo a coinvolgere i vari membri per coprire possibilmente 2 o 3 ore ciascuno; si chiede la presenza di due persone ogni ora che avranno il compito di animare la preghiera seguendo una traccia già predisposta (è possibile anche la sola presenza e l'adorazione silenziosa). Naturalmente anche chi non fa parte di nessuna associazione/gruppo può proporsi di animare l'adorazione.

Siamo invitati tutti a partecipare e a sostare davanti a Gesù Eucaristia. Chiediamo a chi fosse disponibile a guidare un'ora (diurna o notturna) di dare il proprio nominativo (a Stefano o a Goretta) in sacrestia, come impegno ad essere presente.

Don Fabio e il gruppo liturgico

Confessioni ad Arcole sabato 18 marzo dalle 10.00 alle 10.30

Confessioni ad Gazzolo sabato 18 marzo dalle 16.00 alle 17.15

Domenica 19 Marzo

FESTA DEL PAPA' CON PRANZO DEL BOLLITO

A Gazzolo aperto alle famiglie e a tutti! **Iscrizioni presso Cartoleria Rinaldi Stefania a Gazzolo**: Menù adulti Tris bolliti €20; Menù bambini cotoletta e patatine €8.

girolibero + zeppelin

In collaborazione con:

FONDAZIONE HOMO VIATOR SAN TEOBALDO

Unità Pastorale Arcole - Gazzolo

PELLEGRINAGGIO NELLA

TERRA DEL SANTO

19 - 26 OTTOBRE 2023

INCONTRO INFORMATIVO

14 MARZO 2023, ORE 20.30

PRESSO LA CHIESA DI ARCOLE

ISCRIZIONI ED INFORMAZIONI PRESSO:

FONDAZIONE HOMO VIATOR - SAN TEOBALDO

Sede operativa: Contrà Vescovado, 3 - 36100 Vicenza
Sede legale: Piazza Duomo, 10 - 36100 Vicenza
tel. 0444-327146— fax 0444-230896
Dal martedì al giovedì 8.30 - 12.30
e-mail: pellegrinaggi@fondazionehomoviator.it

Organizzazione tecnica: Girolibero-Zeppelin

girolibero zeppelin

girolibero srl
I-36100 Vicenza, Via Conforto da Costozza 7
tel 0444 1278.400
info@girolibero.it, www.girolibero.it
p. iva: 03794470249

Aut. Amm. dalla Prov. di Vicenza Decreto n° 5623 del 30.07.2015. Garanzie assicurative: UnipolSai Assicurazioni n° 1/38230/31.87.657334-43 (primo rischio) e n° 1/38283/31.87.657334-43 (secondo rischio). Fondo di Garanzia n° 2027/1-4059 presso il Subagente Soc. Coop. a r.l., Corso Regio Parco 15, Torino (richiedere info)